

## Istruzione e formazione

**Per riuscire a centrare gli obiettivi fissati dalla strategia comunitaria per la crescita e l'occupazione, i lavoratori europei devono essere fra i migliori al mondo: istruiti e formati adeguatamente, con le abilità necessarie per soddisfare le esigenze dell'economia della conoscenza e farla crescere.**



Per riuscirci, l'apprendimento non deve più concludersi con il completamento del ciclo di studi, ma diventare un processo continuo lungo tutto l'arco della vita. Vengono continuamente offerti nuovi prodotti e servizi, si fa uso di nuove tecnologie e nuovi processi, i settori industriali e le imprese si ristrutturano per diventare più competitivi e le economie regionali e nazionali si trovano a competere in un mercato globale: la forza lavoro europea deve pertanto adattarsi a un ambiente in cui il cambiamento è ormai all'ordine del giorno e dove è sempre preferibile disporre di nuove abilità.

L'istruzione e la formazione sono fattori di primaria importanza nello sviluppo del potenziale comunitario per la competitività a lungo termine e anche per la coesione sociale dell'UE: tutti i cittadini devono poter beneficiare dell'aumento della quantità e della qualità dei posti di lavoro disponibili. L'Unione si è dotata di un insieme esaustivo di politiche e strategie a livello regionale, nazionale e comunitario al fine di migliorare le qualifiche della forza lavoro europea. Molte di queste misure ambiscono a migliorare i sistemi di istruzione superiore e di formazione professionale e a creare collegamenti più proficui tra i formatori e l'industria, al fine di garantire che le abilità insegnate corrispondano a quelle richieste dalle aziende, oggi e in futuro.

La priorità dell'FSE 2007-2013 per le risorse umane riguarda tutte le attività concernenti l'istruzione e la formazione: si mira non soltanto a migliorare la qualità e l'offerta di istruzione e formazione per aiutare le persone a trovare un'occupazione, ma anche a promuovere la formazione in quanto processo permanente utile ad aiutare i lavoratori a mantenere il posto, a ottenere una promozione, a prepararsi per una nuova posizione e a rientrare nel mercato del lavoro.

|   |   |  |                 |   |
|---|---|--|-----------------|---|
|  | <b>Istituto Tecnico Statale Marco Polo</b><br><b>Amministrazione, Finanza e Marketing</b><br><b>Relazioni internazionali per il marketing</b><br><b>Turismo</b><br><br>via Moschini 11B – 37129 Verona<br>tel. 045.8340752 - fax 045.8342047<br>sito web: <a href="http://www.marcopolovr.it">http://www.marcopolovr.it</a> - e-mail <a href="mailto:polo@marcopolovr.it">polo@marcopolovr.it</a> |  | MOD_S_COM_03    |  |
|   |   |  | Rev. 14.12.2009 | UNI EN ISO 9001:2008  |
|   |   |  | Pagina 2 di 2   |  |

## Il sostegno dell'FSE all'istruzione e alla formazione

L'FSE sostiene:

- La definizione e l'attuazione di riforme nei sistemi di istruzione e formazione. Servono infatti riforme in grado di conferire alle persone una maggiore "occupabilità", di rendere la formazione iniziale e professionale maggiormente conforme alle esigenze dei datori di lavoro e di aggiornare le competenze degli educatori e dei formatori perché vadano di pari passo con la necessità di innovazione e l'economia basata sulla conoscenza. In particolare, tali riforme devono ampliare l'importanza e la disponibilità di percorsi di apprendimento permanente per i lavoratori.
- Il networking fra gli istituti di istruzione superiore, i centri tecnologici e di ricerca e le imprese. Tutte queste organizzazioni sono in qualche grado coinvolte nella formazione professionale: la comunicazione tra loro è pertanto fondamentale per l'attinenza e l'efficacia dei programmi di formazione, ma anche per lo sviluppo e l'attuazione di approcci innovativi all'apprendimento permanente.

Nelle regioni più arretrate dell'UE, l'FSE sta finanziando altre tipologie di attività che:

- consentano di attuare le riforme nei sistemi di istruzione e formazione in modo tale da sensibilizzare le persone riguardo all'importanza delle esigenze della società basata sulla conoscenza, e in particolare dell'esigenza di apprendimento permanente;
- aumentino la partecipazione all'apprendimento permanente, riducendo i tassi di abbandono scolastico e le disuguaglianze di genere in talune materie e migliorando l'accesso a un'istruzione di qualità;
- permettano di formare un numero maggiore di ricercatori e innovatori sostenendo gli studi post-laurea e la formazione di ricercatori.